

# Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

## Un presente di inquietudini, sogni e realtà Storici, economisti e filosofi a confronto

**La rassegna.** Il Festival «Fare la pace» promosso da Diocesi e Fondazione Bernareggi dal 15 al 19 maggio. Anche scrittori, giornalisti e geopolitologi tra i relatori. «L'obiettivo: formarsi un'opinione consapevole»

### VINCENZO GUERCIO

«Il pensiero che funziona è quello che lavora sulla distanza, approfondisce, ha bisogno di tempi lunghi. Ma la vita va veloce. I fatti incalzano». Ci sono momenti in cui si devono fondere pensiero e urgenza, affrontare le cose quando succedono: «Questa la filosofia del nostro festival, che tutti gli anni sceglie un tema non generico, ma di profonda attualità, più vicino alla cronaca che alla storia». Così anche si spiega, secondo don Giuliano Zanchi, presidente del comitato scientifico, il tema scelto per questa nuova edizione del festival «Fare la pace», promosso da Ufficio per la pastorale della Cultura della Diocesi e Fondazione Bernareggi: «In nome del popolo sovrano. Inquietudini, sogni e realtà» (15-19 maggio). «Offrire occasioni di pensiero necessario per non trasformare l'esperienza in inquietudine e scelte di pancia. Questo l'obiettivo del festival», afferma don Zanchi. Il criterio della scelta dei relatori: «Personale al massimo della competenza rispetto al tema». Tra gli altri: Marc Lazar, storico e sociologo francese, autore, con Ilvo Diamanti, di «Popolocrazia» (Laterza, 2018); Jan Werner Mueller, docente di Teoria politica a Princeton; Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista argentino, oggi a Parigi, autore de «L'epoca delle passioni tristi» (2004), e più recentemente di «Oltre le passioni tristi» (Feltrinelli). «Figure di riferimento a livello internazionale», le definisce don Zanchi. «Nostro intento - aggiunge Nando Pagnoncelli, pre-



Marc Lazar



Irene Tinagli



Bernard Guetta

sidente Ipsos Italia e membro comitato scientifico - è spostare l'attenzione sulle responsabilità individuali dei cittadini». Un tema un po' «impopolare, in un periodo in cui si registra una radicalizzazione del clima, si difonde una convinzione che contrappone le élites al popolo. Ove l'élite sarebbe responsabile di tutti i mali e le nefandezze che ci circondano, mentre del popolo, depositario di tutte le virtù, si ha un'immagine angelicata». Il fenomeno «non riguarda solo il rapporto popolo-classe dirigente, ma si manifesta anche a livello più orizzontale, nel quotidiano, riguardo al riconoscimento, per esempio, delle competenze altrui». Sul tema delle competenze Pagnoncelli segnala invece l'incontro con Irene Tinagli, autrice del recente «La grande ignoranza»: sul come so-

no cambiati, in questi anni, i nostri parlamentari, il grado di competenza di chi ci rappresenta». Poi, un teologo, Marco Cerutti, «che ha scritto un libro emblematico delle contraddizioni del cittadino: «Cambiare marcia. Per un'etica del traffico». La strada, dove si è così autoindulgenti, dove le regole hanno un valore relativo, è ottima metafora delle contraddizioni del cittadino». Tra le responsabilità del quale «c'è anche quella di informarsi. Si assiste al paradosso di un moltiplicarsi delle fonti informative ma di una caduta delle capacità di discernimento, di lettura di fenomeni complessi». «Il festival - spiega don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio per la pastorale della cultura della Diocesi - intende offrire un contributo a quel lavoro che ognuno è chia-

mato a fare: formarsi un'opinione consapevole, essere portatore di un pensiero critico. Oggi, davanti a scenari di tanta complessità e difficile lettura, la tentazione è scoraggiarsi, abdicare da questo impegno. In questo festival l'esperienza ecclesiale ha trovato compagni di viaggio competenti e appassionati, per offrire qualche lume critico sulle questioni del presente». Oltre ai citati, la manifestazione porterà ospiti di rilievo come il filosofo spagnolo Daniel Innerarity, il giornalista francese esperto di geopolitica Bernard Guetta, lo scrittore e drammaturgo ungherese András Forgách, il sociologo ed economista Mauro Magatti, il costituzionalista Valerio Onida. Alla presentazione, ieri, sono intervenuti Casto Janotto, vicesindaco Sergio Gandi; Luigi Trigona di Promoberg; Marco Giovannetti per il Conservatorio, Roberta Caldara, direttore operativo. Tutti gli eventi gratuiti previa iscrizione su [www.bergamofestival.it](http://www.bergamofestival.it).



## Un concerto silenzioso L'ascolto con cuffie wi-fi

Non solo conferenze. Il Bergamo Festival «Fare la pace» significa anche musica, cinema, animazione culturale. «I giovani si confermano i destinatari privilegiati della manifestazione e per loro Bergamo Festival coinvolge le scuole per riflettere su temi di grande attualità - dichiara Roberta Caldara, direttore del Festival -. Con gli studenti parleremo del rapporto tra letteratura, poesia e vita, affronteremo il tema caldo della Brexit e dell'incognita sul futuro dell'Europa». Per il quinto

anno consecutivo, inoltre, si rinnova «Pianocity for Peace»: una serie di «pianoforti per tutti», messi a disposizione di chi li voglia suonare, posti in luoghi di particolare visibilità, passaggio, valenza simbolica: il Sentierone, ma anche l'aeroporto di Orio o l'Ospedale Papa Giovanni XXIII. «Siamo molto soddisfatti del successo riscosso dall'iniziativa - continua Caldara -, il pubblico, in questi anni, ha dato vita a più di 200 concerti improvvisati in totale libertà». Nel 2019, ancora, «si rafforza e ar-



Cuffie wi-fi per il concerto

ricchisce la rete delle collaborazioni con importanti attori del territorio. Con Ivs, azienda leader nel campo della ristorazione automatica, «raddoppia»: il distributore di cultura, oltre che sul Sentierone, sarà a disposizione del pubblico e di quanti si troveranno a passare per Piazza

Vecchia durante il weekend conclusivo di Bergamo Festival. Oltre ai testi editi dal Festival esso erogherà buste contenenti semi di nontiscordardime: un invito simbolico a diffondere i valori del Festival e a diventare coltivatori di pace e giustizia». In collaborazione con Uniague, «durante gli eventi verranno distribuite borracce personalizzate con messaggi legati al tema dell'acqua come bene comune e prezioso». Da ultimo, ma solo in ordine di tempo: per la serata conclusiva, il 9 maggio, dalle 20,45, in Piazza Vecchia, si terrà il Silent Wifi Concert: «Un concerto per pianoforte live, eseguito nel silenzio della notte, ascoltato dai partecipanti tramite cuffie wi-fi». **V. G.**

### Eventi dal 15 al 19 maggio

#### Mercoledì 15 maggio

- 18.00** Centro Congressi Giovanni XXIII - Daniel Innerarity  
**Democrazia senza politica. Proteggere la democrazia contro se stessa**
- 20.45** Centro Congressi Giovanni XXIII - Marc Lazar  
**Popolocrazia, quel che resta della democrazia di questi tempi**
- 21.00** Sala Piatti - **Musica classica in Città Alta**

#### Giovedì 16 maggio

- 18.00** Chiostro di San Francesco in Città Alta - Mauro Magatti  
**Impresa, cultura e sociale: un incontro possibile per le generazioni future**
- 15.00** Chiostro di San Francesco in Città Alta  
**16.00** **Avete una vecchia foto dall'album dei ricordi che volete salvare dal tempo!**
- 17.00**
- 21.00** Chiesa parrocchiale di Longuelo - Sanda Vantoni  
**«Aiutiamoli a casa loro? Io ci provo»: una testimonianza**

#### Venerdì 17 maggio

- mattina** Licei dell'Opera Sant'Alessandro  
Incontro con gli studenti - Gian Mario Villalta  
**Il patto rotto tra élite e gente comune: il ruolo della cultura**
- mattina** Istituto Romero di Albino  
Incontro con gli studenti - Liliana Faccioli Pintozzi  
**Brexit, la Gran Bretagna e le incognite sul futuro dell'Europa**
- 18.00** Centro Congressi Giovanni XXIII - Liliana Faccioli Pintozzi  
**Brexit, la Gran Bretagna e le incognite sul futuro dell'Europa**
- 18.00** Università degli Studi di Bergamo - facoltà di Giurisprudenza  
Valerio Onida  
**La costituzione: tra patriottismo e sovranismo**
- 20.00** Sala Piatti - **Musica classica in città alta**
- 20.45** Centro Congressi Giovanni XXIII - András Forgách  
**L'amore materno e il tradimento**

#### Sabato 18 maggio

- 14.30** Piazza Vecchia, Città Alta - Miguel Benasayag  
**Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa**
- 16.00** Piazza Vecchia, Città Alta - Irene Tinagli  
**La grande ignoranza, talento e saperi nella politica italiana**
- 17.30** Piazza Vecchia, Città Alta - Luigina Mortari e Francesco Giavazzi  
**La formazione della classe politica e le ragioni dell'economia**
- 21.00** Piazza Vecchia, Città Alta  
**Concerto con le orchestre SMIM e OGB**

#### Domenica 19 maggio

- 14.30** Piazza Vecchia, Città Alta - Bernard Guetta  
**Reportage dai nazionalismi europei**
- 16.00** Piazza Vecchia, Città Alta - Marco Cerruti  
**Padroni della strada. Italiani alla guida ed etica del traffico**
- 17.30** Piazza Vecchia, Città Alta - Jan Werner Mueller  
**I movimenti populistici in Europa e il futuro della democrazia**
- 21.00** Auditorium Piazza della Libertà  
**«MEETING GORBACIOV» - Proiezione del film di Werner Herzog**
- 20.45** Piazza Vecchia, Città Alta - **Silent concert**
- 17.30** Fondazione Polli Stoppani - **Musica classica in Città Alta**